

LA PROPAGANDA NEL PERIODO FASCISTA

Università D'Annunzio
Chieti

SISTEMI POLITICI NUOVI 1

- ✓ L'Europa degli anni Venti è caratterizzata, rispetto al passato, dalla presenza di due sistemi politici nuovi, che nel decennio successivo divennero tre (comunismo, fascismo e nazismo);
- ✓ Il primo sorge in Russia dalle ceneri dell'impero zarista: qui nel 1917 la rivoluzione portò al potere Lenin e il partito bolscevico;
- ✓ Il secondo si forma in Italia a causa della crisi del sistema liberale che aveva governato il nostro Paese nei primi quindici anni del secolo.

SISTEMI POLITICI NUOVI 2

- ✓Alla fine del 1922 la marcia su Roma delle squadre d'azione fasciste, l'incapacità del governo di fronteggiare la situazione e il favore del re Vittorio Emanuele III portarono alla nomina di Mussolini a capo del governo, un ruolo che il leader fascista ricoprirà ininterrottamente fino al luglio del 1943;
- ✓Il terzo sistema totalitario sale al potere nel 1933, quando Hitler fu eletto (democraticamente) cancelliere del governo tedesco.

FENOMENI ORIGINALI 1

- ✓ L'Unione Sovietica e l'Italia fascista rappresentano due fenomeni originali, che non hanno precedenti nella storia passata;
- ✓ Essi si oppongono ai sistemi liberali che governavano la maggior parte dei Paesi europei;
- ✓ Le libertà che erano venute affermandosi nel corso dell'Ottocento e nel primo Novecento (libertà di stampa, di pensiero, di associazione, ecc.) vengono più o meno revocate dai nuovi governi.

FENOMENI ORIGINALI 2

- ✓ S'impone il regime di un solo partito e si annullano perciò (o si rendono prive di significato reale) le lezioni politiche e le camere dei rappresentanti popolari;
- ✓ Questi nuovi sistemi politici sono diversi dalle tirannidi e dagli assolutismi che avevano dominato l'Europa in passato;
- ✓ Siamo in presenza di quello che si concretizzerà nel corso degli anni Trenta e che si usa denominare totalitarismo.

FASCISMO: TOTALITARISMO IMPERFETTO

- ✓ Malgrado le enormi differenze tra il comunismo di Lenin e il fascismo di Mussolini, i due nuovi regimi sono i punti di partenza del totalitarismo;
- ✓ Questo si realizzerà pienamente nella Germania di Hitler e nell'Unione Sovietica di Stalin. In Italia il regime fascista non riuscirà a diventare del tutto totalitario.

CARATTERI DEL TOTALITARISMO

✓ Possiamo schematizzare i caratteri tipici dello Stato totalitario indicando cinque elementi essenziali:

a) L'annullamento della dimensione privata della vita;

b) il culto della personalità del capo supremo;

c) l'uso massiccio della propaganda;

d) la riduzione degli individui a "massa" e la loro mobilitazione costante;

e) l'uso sistematico del terrore come metodo di governo.



William Di Marco

LA PROPAGANDA 1

- ✓ Non è un caso che i regimi totalitari (o tendenzialmente totalitari come il fascismo), siano stati i primi a usare sistematicamente la radio e il cinema come mezzi di propaganda;
- ✓ Le dittature europee degli anni Trenta investirono in questi settori enormi energie, intervenendo in ogni ambito della vita umana: dalla scuola allo sport, dalla cultura al tempo libero.

LA PROPAGANDA 2

✓ Tra le iniziative comuni a tutti i regimi totalitari ci fu naturalmente la censura;

✓ Tuttavia il totalitarismo non può accontentarsi dell'ubbidienza passiva e pertanto organizza "ministeri per la cultura popolare" che non si limitano a bloccare le iniziative contrarie al regime, ma promuoveranno quelle favorevoli, stimolando la produzione artistica, letteraria e cinematografica.

PROPAGANDA E CONSENSO

- ✓ Un grande antifascista, Gaetano Salvemini, definì Mussolini "un genio della propaganda".;
- ✓ Il fondatore del fascismo dimostrò questa genialità fin dall'inizio della sua carriera politica, mostrando di saper comprendere d'istinto le aspirazioni di quella "folla indistinta e irrazionale" di cui intendeva servirsi per arrivare al potere.

LA GUERRA CONTINUA 1

- ✓ Il primo dei suoi “colpi di genio”, come lo definisce la storica Vittoria Calvani, fu quello di capire che, nonostante i disastri, una certa percentuale di italiani non accettava la fine della guerra e dei suoi limiti;
- ✓ Perciò offrì loro il modo di proseguirla individuando due nemici interni.

LA GUERRA CONTINUA 2

a) la classe politica liberale, contro la quale scagliò insieme con D'Annunzio l'accusa della "vittoria mutilata";

b) gli operai e i contadini, attizzando la "grande paura" degli agrari e degli industriali. Tutto questo avvenne tra il 1918 e il 1920.

IL PRODOTTO DITTATURA 1

- ✓ Con la presa del potere la propaganda fascista fece un salto di qualità, arrivando a “vendere” un prodotto politico (la trasformazione dello Stato in dittatura) come un prodotto commerciale;
- ✓ I temi della propaganda al servizio di questo progetto furono quelli nazional-populistici già emersi durante la Campagna di Libia ai tempi del governo Giolitti.

IL PRODOTTO DITTATURA 2

✓ I nuovi temi furono:

a) "la fame di terre";

b) il diritto dell' "Italia proletaria" a un posto al sole;

c) il ritorno dell'Impero sui "colli fatali di Roma"



William Di Marco



I SUCCESSI DA ESALTARE

✓ Questi temi dettarono la selezione dei successi da esaltare:

a) la riconquistata stabilità politica;

b) la ritrovata coesione sociale;

c) la "battaglia del grano";

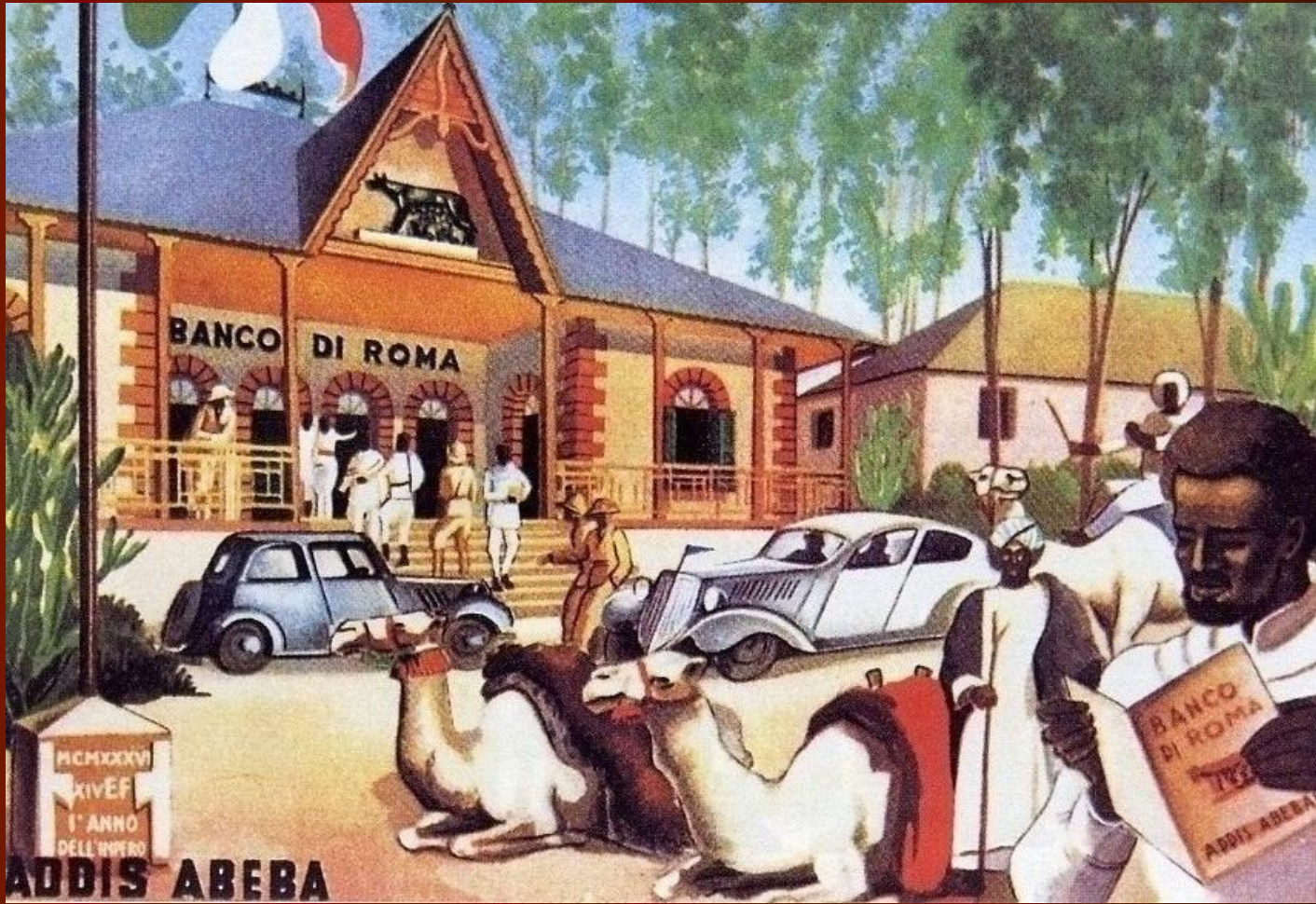
d) la bonifica dell'Agro pontino;

e) la creazione di città nuove;

f) la tematica imperiale della Guerra d'Etiopia con cui il duce ottenne il più vasto consenso mai raggiunto da un leader italiano;

MODERNITA' E ANTIMODERNITA'

- ✓ Nella propaganda fascista convissero note moderne e antimoderne come:
 - a) il "ritorno alla terra";
 - b) il mito dell'automobile o delle grandi trasvolate oceaniche;
 - c) la moglie e madre esemplare insieme alle donne eccezionali, capaci di grandi imprese.



William Di Marco





William Di Marco

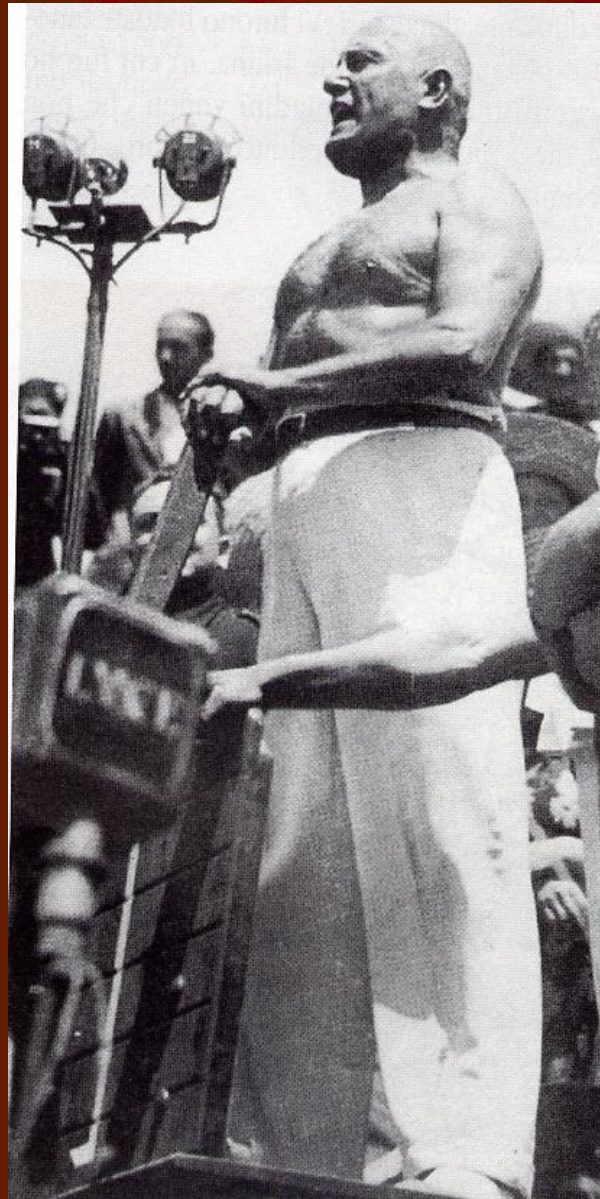


IL DUCE TESTIMONIAL DI SE STESSO 1

- L'oggetto fondamentale della propaganda fascista fu il duce stesso;
- Quello di Mussolini fu il primo caso di culto della personalità nel mondo occidentale;
- Alcuni esempi significativi sono le innumerevoli raffigurazioni del duce, la sua mascella fotografata, dipinta, scolpita, il suo torso nudo da trebbiatore, le sue divise di varia foggia.



William Di Marco



William Di Marco

IL DUCE TESTIMONIAL DI SE STESSO 2

- Altre raffigurazioni di Mussolini danno il senso dell'uomo invincibile capace di affrontare tutte le situazioni;
- Nasce quindi l'immagine del duce a cavallo, mentre nuota, in automobile o alla guida di un aeroplano;
- Ma anche la sua voce stentorea, il suo abbraccio ai bambini, le sue braccia ai fianchi per accentuare stabilità e convinzione di quello che si sta predicando, danno un forte senso di sicurezza.

IL DUCE TESTIMONIAL DI SE STESSO 3

- Le immagini che accompagnarono e pervasero la vita degli italiani, ottennero un effetto di persuasione al di là della cerchia dei pur numerosi sostenitori;
- Pertanto si può affermare con certezza storica che il più grande testimonial del fascismo fu Mussolini stesso.